



COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITA' 2

Avvocata – Montecalvario
San Giuseppe – Porto
Mercato – Pendino

DELIBERAZIONE CONSIGLIO N.22 DEL 18.10.2022

OGGETTO: Regolamento del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze della II Municipalità - Approvazione

L'anno duemilaventidue, il giorno 18 del mese di ottobre alle ore 10, presso la Sala Consiliare della II Municipalità, sita in Piazza Dante n. 93, si è riunito il Consiglio, convocato con nota PG 734331 del 12.10.2022.

Assiste, in qualità di Segretario, il Direttore dott. Sergio Mazzocca.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti in aula i Consiglieri.

PRESIDENTE

Roberto Marino

P

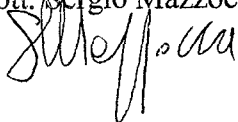
CONSIGLIERI

Cognome	Nome		Cognome	Nome	
Aiello	Luigi	P	Oriente	Emilio	P
Brandolini	Giuseppe	P	Parlato	Angela	P
Capretti	Chiara	P	Parulano	Ciro	P
Criscuolo	Vincenzo	P	Petroli	Luigi	A
Della Ragione	Nunzio	P	Piro	Rosaria	P
	Giuseppe	P			P
De Stasio	Renato		Platone	Enrico	
Esposito	Vincenzo	P	Polio	Francesco	P
Ferrara	Luigi	P	Raiano	Immacolata	P
Ferrigno	Letizia	P	Rizzo	Carmela	P
Franchi	Rita	P	Sarnacchiaro	Pasquale	P
Gambardella	Marco	P	Sepe	Rita	P
		A		Thomas	P
Grandullo	Francesco		Straus	Adolf	
Iodice	Salvatore	P	Troise	Paolo	P
Manfredi	Rita	P	Visconti	Daniele	P
Murolo	Paolo	P	Vitale	Valeria	P

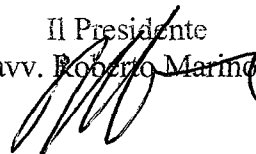
Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, la dicitura "ASSENTE"; per i presenti viene apposto, a fianco del nominativo, la dicitura "PRESENTE"

A votazione separata unanime, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 48 del Regolamento delle Municipalità.

Il Direttore
dott. Sergio Mazzocca



Il Presidente
avv. Roberto Marino





COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITA' 2

Avvocata – Montecalvario
San Giuseppe – Porto
Mercato – Pendino

DELIBERAZIONE CONSIGLIO N. 22 DEL 18.10.2022

OGGETTO: Regolamento del Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze della II
Municipalità - Approvazione

Il Direttore della Municipalità 2 esprime, ai sensi art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000,
il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Addì, 18/10/2022

Il Direttore
dott. Sergio Mazzocca

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DELLA SECONDA MUNICIPALITÀ

PARTE PRIMA

PRINCIPI GENERALI

Il presente regolamento definisce le finalità, disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento del Consiglio Municipale delle Ragazze e dei Ragazzi della Seconda Municipalità del Comune di Napoli, di seguito per brevità indicato come CMRR.

Il Regolamento si ispira:

1. alla Convenzione internazionale dei Diritti del Fanciullo approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU - New York - 20.11.1989) ovvero *Children Right Convention (CRC)*, in particolare l'articolo 12: *"Gli Stati parti garantiscono al fanciullo capace di discernimento il diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità. A tal fine, si darà in particolare al fanciullo la possibilità di essere ascoltato in ogni procedura giudiziaria o amministrativa che lo concerne, sia direttamente, sia tramite un rappresentante o un organo appropriato, in maniera compatibile con le regole di procedura della legislazione nazionale"*. Tale articolo è sostenuto dal precedente articolo 5 *"gli Stati parti rispettano la responsabilità, il diritto ed il dovere dei genitori o, se del caso, dei membri della famiglia allargata o della collettività, come previsto dagli usi locali, dei tutori o altre persone legalmente responsabili del fanciullo, di dare a quest'ultimo, in maniera corrispondente allo sviluppo delle sue capacità l'orientamento ed i consigli adeguati all'esercizio dei diritti che gli sono riconosciuti dalla presente Convenzione"*.
2. alla legge n. 176 del 27 maggio 1991, nella quale lo Stato Italiano si impegna a promuovere tutelare i diritti dell'infanzia, come indicato nella CRC;
3. alla legge n. 285 del 28 Agosto 1997, *"Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"*;
4. alle linee guida presenti nel Documento di indirizzo MIUR del 27/10/2010 per l'insegnamento di *"Cittadinanza e Costituzione"*.

Art. 1 – FINALITÀ DEL CMRR

Il CMRR è uno strumento educativo e di auto - formazione, costituito al fine di:

- a) favorire la partecipazione democratica delle ragazze e dei ragazzi alla vita della comunità di cui fanno parte, sviluppando in loro il senso di appartenenza al proprio contesto di vita;
- b) promuovere una cittadinanza attiva e consapevole, volta a migliorare la qualità della vita, attraverso il dialogo tra i ragazzi e le Istituzioni del territorio;
- c) valorizzare, nel rispetto di ogni diversità le caratteristiche di genere, culturali ed etniche;
- d) potenziare l'acquisizione delle *Life Skills* individuate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (consapevolezza di sé – gestione delle emozioni – gestione dello stress – empatia – creatività – senso critico – prendere buone decisioni – risolvere problemi – comunicazione efficace – relazioni efficaci), in sinergia con le attività curricolari;
- e) promuovere l'ascolto attivo degli adulti nei confronti delle ragazze e dei ragazzi.

Art. 2 – DEFINIZIONE DEL CMRR

Il CMRR è un organismo di rappresentanza, ufficialmente riconosciuto dal Consiglio Municipale attraverso il presente regolamento.

Il progetto del CMRR si sviluppa attraverso la collaborazione tra la Scuola, la Seconda Municipalità del Comune di Napoli e la comunità cittadina.

Il progetto del CMRR coinvolge le alunne e gli alunni: delle classi IV e V della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado, che abbiano un'età compresa tra gli 8 e i 14 anni compiuti.

Il CMRR è costituito tramite l'elezione democratica di un numero di 30 rappresentanti. Il numero di rappresentanti per ogni ordine di istituto scolastico è pari alla parte intera del quoziente tra numero di consiglieri (trenta) e numero di ordini di istituti scolastici coinvolti. In caso di quoziente non intero si attribuisce un rappresentante in più agli ordini di istituti scolastici che presentano il maggior numero di alunni fino ad arrivare ai trenta consiglieri.

Il CMRR si riunisce in Aula Consiliare o, in caso di indisponibilità di quest'ultima, in altra sede occasionalmente scelta; si riunisce in giorni prestabiliti, per dialogare ed esprimere opinioni, confrontarsi, discutere liberamente attraverso incontri, laboratori, giochi e attività piacevoli, nel rispetto di regole condivise oltre che delle modalità stabilite nell'articolo 9 del presente regolamento.

Art. 3 – FUNZIONI E COMPETENZE DEL CMRR

Il CMRR si rapporta al Consiglio Municipale e ai suoi elettori con le seguenti funzioni:

- funzioni rappresentative, perché rappresenta responsabilmente ed è "portavoce" dei più giovani cittadini e in generale della popolazione scolastica delle scuole negli ordini e gradi coinvolti;
- funzioni consultive, perché può trattare e discutere diversi argomenti, quali ad esempio: ambiente, territorio, sport, tempo libero, scuola, cultura, partecipazione, qualità della vita;
- funzioni propositive, perché può elaborare e votare proposte per migliorare la città e cercare soluzioni a problemi che riguardano i ragazzi. Le istanze formulate nell'ambito delle riunioni del CMRR, approvate nelle sedute ordinarie e straordinarie di quest'ultimo, saranno prese in carico dal Consiglio municipale e trattate, ove possibile e a seconda del tema, dalle Commissioni consiliari

competenti.

Art. 4 – DIRITTI E RESPONSABILITÀ DEI CONSIGLIERI

Tutti i Consiglieri, compreso il Presidente del Consiglio, hanno gli stessi diritti e le medesime responsabilità.

La loro funzione sociale e istituzionale viene riconosciuta dalla Famiglia, dalla Scuola e dall'Amministrazione municipale che garantiscono loro il diritto di disporre del tempo necessario ad adempiere ai propri impegni.

I Consiglieri hanno la responsabilità di conoscere e applicare il presente regolamento, attraverso una sua "traduzione" in un linguaggio a loro più adeguato.

Prima di ogni seduta consiliare i Consiglieri hanno il diritto e la responsabilità di consultare i propri compagni di scuola per raccogliere idee e opinioni sugli argomenti che verranno discussi in sede di CMRR, per esempio, mediante l'attivazione di riunioni di classi, di plesso o l'istituzione di bacheche all'interno delle scuole o altre forme ritenute opportune.

Dopo ogni seduta, i Consiglieri comunicano con i compagni e con la cittadinanza informando sullavoro svolto attraverso gli strumenti a disposizione (giornalini, racconti orali, siti istituzionali del progetto, verbali scritti, cartelloni, bacheche ...).

PARTE SECONDA

ELEZIONE E FUNZIONAMENTO DEL CMRR

Art. 5 – ELETTI ED ELETTORI

1. Gli elettori sono gli alunni e le alunne delle classi IV e V della scuola primaria, di tutte le classi (I, II, III) della scuola secondaria di I grado, che abbiano un'età compresa tra gli 8 e i 16 anni compiuti (in assenza di uno di questi due requisiti, ovvero classe di appartenenza rientrante nei gradi di istruzione considerati e età richiesta, non è possibile accedere all'elettorato attivo).
2. Possono candidarsi gli alunni e le alunne delle classi IV e V della scuola primaria, di tutte le classi (I, II, III) della scuola secondaria di I grado, che abbiano un'età compresa tra gli 8 e i 14 anni compiuti (in assenza di uno di questi due requisiti, ovvero classe di appartenenza rientrante nei gradi di istruzione considerati e età richiesta, non è possibile accedere all'elettorato passivo).
3. Sono eletti gli alunni che hanno ottenuto il numero più elevato di preferenze nel caso di una lista.

I seggi da assegnare sono stabiliti dal precedente articolo 3 per ogni grado d'istruzione di ognuno degli Istituti preso in considerazione.

A parità di preferenze, devono essere utilizzati i seguenti criteri:

- a) Colui che risulta essere più giovane;

In casi estremi, si procede a sorteggio.

4. In caso di rinuncia e/o dimissioni di un consigliere, viene eletto automaticamente il primo dei non eletti di quella stessa lista.
5. È possibile ricoprire la carica di consigliere per non più di due mandati consecutivi.
6. Il mandato dura 2 anni; le cause di decadenza di un Consigliere sono le seguenti: passaggio ad altro grado di istruzione; raggiunto limite di età (superiore ai 14 anni); trasferimento in un altro Istituto Scolastico. I consiglieri decaduti sono surrogati automaticamente dai primi non eletti delle rispettive liste. In caso di impossibilità dell'applicazione del metodo automatico di surroga su scorrimento, si indicano elezioni suppletive in quell'Istituto Scolastico per quel grado d'istruzione (valgono le regole che disciplinano le elezioni all'art. 6 del presente Regolamento).

Art. 6 – LE ELEZIONI

1. Le elezioni del CMRR devono essere svolte secondo i principi democratici di partecipazione e rappresentanza; esse vengono convocate dal Presidente con un preavviso di almeno 40 giorni; nei 25 giorni successivi alla ricezione della comunicazione, i Dirigenti Scolastici dovranno provvedere, entro e non oltre il 25^a giorno, a comunicare alla presidenza l'elenco aggiornato degli aventi diritto al voto.
2. Le classi saranno coinvolte in un percorso di preparazione alle elezioni dai docenti referenti del

progetto; Ogni Istituto Scolastico potrà stabilire liberamente tempi e modi del percorso di preparazione delle classi coinvolte, nonché individuare ogni anno i docenti referenti del progetto, garantendo, ove possibile, continuità. Nel caso degli istituti possidenti più gradi di istruzione per i quali è prevista la partecipazione alle elezioni, possono essere stabiliti percorsi differenti di preparazione, tenendo in considerazione il fatto che anche in sede di elezioni le consultazioni si svolgeranno in maniera separata tra i differenti gradi di istruzione.

3. Le candidature prevedono, per tutti gli alunni che abbiano un'età compresa tra gli 8 e i 13 anni compiuti, l'avallo dei genitori per autorizzare la candidatura.
4. Le elezioni si svolgono presso le sedi scolastiche in presenza e con il supporto del personale docente, in una data del mese di ottobre o del mese di novembre.
5. Ogni lista di candidati deve possedere i seguenti requisiti:
 - I. Deve contenere un numero di candidati mai inferiore al numero di rappresentanti da eleggere, rispettando il criterio di proporzionalità secondo il quale non possono essere presenti all'interno della stessa lista candidati dello stesso sesso in misura superiore al 60% del totale dei candidati (arrotondando per eccesso).
 - II. Ogni lista deve essere corredata:
 - Dalle firme dei candidati e da un valido documento d'identità.
 - Da un numero mai inferiore a 10 di firme di alunni presentatori della lista, corredate da valido documento d'identità; il primo firmatario, ovvero il firmatario risultante al numero "1" nell'elenco dei firmatari, è il rappresentante di lista.
 - Per tutti i candidati di età compresa tra gli 8 e i 13 anni, dalle firme di almeno 1 genitore (o di chi ne fa le veci) e da un valido documento d'identità.
6. Considerata l'età degli alunni coinvolti, i docenti referenti del progetto sono tenuti, negli spazi temporali individuati nell'ambito del percorso di preparazione alle elezioni, a partecipare attivamente alla formazione delle liste e alla formulazione, eventualmente, dei programmi elettorali, indirizzando gli alunni in un percorso di crescita e conoscenza.
7. Nelle settimane precedenti le elezioni può essere svolta la campagna elettorale, secondo le modalità stabilite dall'Istituto.
8. Si vota in orario scolastico.
9. Ogni scuola organizza le elezioni di concerto con l'Ufficio Elettorale del Comune, fornisce il materiale necessario per le votazioni, organizza i seggi, indica gli scrutatori e le modalità operative.
10. Ogni elettore dovrà, in maniera anonima, esprimere due preferenze, per un maschio e per una femmina della stessa lista.
11. Nel caso di una lista sono eletti gli alunni che hanno ottenuto il numero più elevato di preferenze. Nel caso di più liste si procede prima all'attribuzione dei rappresentanti per ciascuna lista sulla base del criterio proporzionale puro e successivamente per ogni lista prendendo gli alunni che hanno ottenuto il numero più elevato di preferenze.

12. Per ogni grado d'istruzione di ognuno degli Istituti presi in considerazione, i seggi da assegnare sono stabiliti in base al precedente articolo 2.

13. A parità di preferenze, deve essere utilizzato il criterio della più giovane età; in casi estremi, si procede a sorteggio.

14. A conclusione delle operazioni di scrutinio, preso atto dei risultati elettorali, si procede alla nomina dei consiglieri eletti e alla comunicazione ufficiale della seconda municipalità di Napoli. I nomi degli eletti e dei non eletti corredati dal numero di preferenze possono essere pubblicati sul sito istituzionale della Seconda Municipalità e sui canali social ufficiali dello Stesso Ente.

15. Nel mese di novembre, indicativamente nella giornata mondiale dedicata ai Diritti dell'Infanzia, si procede ufficialmente all'insediamento del nuovo CMRR in collaborazione con l'UNICEF.

Art. 7 – LE SEDUTE DEL CMRR

1. Le sedute si svolgono, di massima, 5 volte nell'anno scolastico, con cadenza mensile; è esclusa dal presente conteggio la prima seduta (novembre). La prima seduta è convocata, con comunicazione ai Dirigenti Scolastici degli Istituti Scolastici interessati, dal Presidente della municipalità. Successivamente le altre sedute sono convocate dal Presidente del CMRR.

2. Le sedute consiliari si svolgono, di norma, presso l'Aula Consiliare, in orario scolastico e/o extrascolastico negli orari di apertura al pubblico degli uffici municipali.

3. In relazione all'ordine del giorno e al fine di supportare la discussione, le attività e le decisioni finali, il CMRR può invitare alle sedute del CMRR il Presidente della Municipalità, un Assessore della Municipalità e/o un qualsiasi componente del Consiglio Municipale.

4. Le decisioni vengono prese a maggioranza assoluta dei voti, dopo ampia ed esauriente discussione. La votazione può avvenire in modo palese (per esempio con alzata di mano) oppure con scrutinio segreto.

5. I Consiglieri possono richiedere la presenza di esperti (amministratori, funzionari e/o tecnici, insegnanti, professionisti esterni) nelle materie poste all'ordine del giorno, previa comunicazione contestuale o successiva all'atto di convocazione della seduta, presso l'organo deputato alla convocazione.

6. Le sedute consiliari seguono un Ordine del Giorno (O.d.g.) precedentemente condiviso all'atto di convocazione della seduta e sono messe a verbale in forma scritta. Gli O.d.g., i verbali e le illustrazioni dei contenuti trattati vengono trasmessi ai membri del CCR, ai referenti delle scuole, al Comitato Regionale UNICEF nonché, per conoscenza, ai Consiglieri municipali e al Presidente della Municipalità.

7. La funzione di segretario è svolta dal Direttore della municipalità o da un suo delegato anche individuato tra i componenti del Consiglio.

Art. 8 – MODALITÀ DI ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CMRR

1. Il Presidente dei ragazzi è eletto dal CMRR nella prima seduta (novembre) a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Ogni candidato proporrà un proprio programma.
2. Nel caso in cui nessuno dei candidati dovesse ottenere, nella prima votazione, i voti sufficienti, si procederà al ballottaggio tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti.
3. Il Presidente dei ragazzi indossa un tricolore nelle cerimonie ufficiali alle quali presenzia come tale.

Art. 9 – RIUNIONI PLENARIE E COMMISSIONI

1. È data facoltà al CMRR di istituire al suo interno sia delle commissioni di lavoro, sia degli incontri plenari con una determinata cadenza temporale.
2. Le commissioni sono dei gruppi di lavoro che elaborano proposte da sottoporre all'esame del CMRR su particolari tematiche o specifici progetti o per particolari fasce di età.

PARTE TERZA

SOGGETTI, RISORSE E STRUMENTI DEL CMRR

Art. 10 – SOGGETTI

Sono coinvolti nel funzionamento del CMRR:

1. I ragazzi e le ragazze che partecipano attivamente al CMRR come portavoce dei ragazzi e delle ragazze della Seconda Municipalità di Napoli.
2. L'Assemblea dei Ragazzi e delle Ragazze, intesa come il gruppo degli elettori ossia di coloro che sono rappresentati dal CMRR.
3. Il personale della Seconda Municipalità e gli operatori del Terzo Settore (per esempio le associazioni no profit) impegnati a collaborare nella realizzazione del progetto o nello svolgimento delle sedute delle commissioni e del CMRR.
4. I Dirigenti Scolastici, i Consigli d'Istituto e gli Insegnanti che partecipano attivamente all'iniziativa valorizzando e sostenendo l'attività del CMRR, garantendo agli studenti uno spazio di confronto e consultazione con i compagni e proponendo attività significative.
5. Il Consiglio Municipale, che ha rapporti costanti e continuativi con il CMRR, rendendolo informato e chiedendo collaborazione e pareri. In questo modo, il CMRR può diventare un reale strumento di partecipazione e comunicazione fra i ragazzi e le ragazze e l'Ente Comunale, attraverso i rispettivi referenti.
6. I genitori, che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei ragazzi e delle ragazze.
7. Ci si può avvalere della consulenza del Comitato UNICEF territoriale come consulente scientifico e facilitatore nella preparazione della sede e nell'individuazione ed elaborazione dei temi da trattare.

Art. 11 – RISORSE E STRUMENTI

1. Il Consiglio della Seconda Municipalità mette a disposizione del CMRR un' apposita sede per le riunioni, o garantisce l'utilizzo di una sede fisica per le stesse, normalmente rappresentata dalla Sala Consiliare.
2. Il Consiglio della Seconda Municipalità mette a disposizione, come strumenti di comunicazione e relazioni con il pubblico, i seguenti strumenti:
Il sito ufficiale dell'ente e l'area appositamente dedicata e gli account social, se presenti e attivi.

Art. 12 – NORMA FINALE

1. Il presente regolamento può essere oggetto di successive modificazioni e integrazioni che dovranno essere deliberate dal CMRR con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e trasmesse al Tavolo degli adulti referenti oltre che al Consiglio municipale che dovrà pronunciarsi in merito.
2. Ciò che non è regolato dal presente regolamento potrà essere stabilito dal Consiglio municipale in accordo con le premesse e le finalità del progetto.

3. Tutte le disposizioni relative ai dati sensibili, alla tutela della privacy (utilizzo di immagini, video, ecc.) e alla tutela dei minori si intendono regolate secondo le norme vigenti.